

## L'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs n. 231/2001

### UN'OCCASIONE DI CRESCITA E SVILUPPO PER LE IMPRESE

a cura di Giuseppe Rubino



Il decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, prevede una responsabilità amministrativa (a tutti gli effetti penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni (anche prive di personalità giuridica), nel caso in cui

siano commessi i reati di corruzione, di concussione, di frode ai danni dello stato, falso in bilancio, falso in prospetto, formazione fittizia del capitale, ecc. da parte di persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia funzionale e finanziaria, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopraindicati (art. 5 D.LGS N. 231/2001).

La rilevante novità del provvedimento consiste nell'onere per le imprese, le quali vogliono esimersi da una tale responsabilità, di adottare al loro interno, dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a scongiurare i predetti reati. I modelli dovranno contenere l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati. Il decreto prevede, comunque, l'adozione

del modello di organizzazione, gestione e controllo in termini di facoltatività e non di obbligatorietà, tuttavia la mancata adozione del modello espone l'ente alla responsabilità per gli illeciti realizzati da amministratori e/o

dipendenti. L'adozione del modello diviene, pertanto, di fatto obbligatoria se si vuole beneficiare dell'esimente.

I modelli dovranno contenere l'individuazione delle attività nel cui ambito possono esser commessi i reati e delle modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a simili attività, dei protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione di decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire, degli obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento dei modelli e un sistema disciplinare diretto a sanzionare eventuali violazioni degli stessi. Ogni modello organizzativo, infatti, per poter esercitare la propria efficacia preventiva, va costruito tenendo presenti le caratteristiche proprie dell'impresa cui esso si applica. Il rischio reato di ogni impresa è strettamente dipendente dal settore economico e dall'area geografica in cui l'impresa opera. La struttura e l'articolazione del modello organizzativo dipendono poi anche dalle dimensioni dell'impresa. L'adozione di un modello organizzativo che renda le procedure interne più trasparenti ed aumenti l'accountability, oltre a garantire l'esenzione dalla responsabilità amministrativa, costituisce infatti un'occasione di crescita e sviluppo per le imprese. Consapevoli di tali vantaggi molte imprese dovrebbero oggi volontariamente adottare codici etici e modelli di organizzazione, gestione e controllo, modelli che rivestono ormai una notevole importanza nella competizione sui mercati e che sono spesso determinanti, al pari delle sofisticate regole di corporate governance, nel condizionare le performance dell'impresa. L'impegno delle imprese a rispettare valori etici deve pertanto essere percepito come mezzo

per conseguire migliori prestazioni, generando maggiori profitti e crescita delle possibilità e delle opportunità dell'impresa stessa sul mercato. La "moralizzazione" dell'impresa ed il perseguimento dell'"integrità" aziendale rappresenta quindi un sicuro momento di valorizzazione delle attività imprenditoriali. ■

(Per maggiori informazioni: INTEGRA srl 0961 777598 o [www.integrasrl.it](http://www.integrasrl.it))





**CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA  
DELLE PROVINCIE DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA**

**RINNOVO CONTRATTO COLLETTIVO INTER-  
PROVINCIALE DI LAVORO 13 NOVEMBRE 2006  
CONTRIBUTO CASSA EDILE (ART. 16)**

Dal 1° novembre 2006 il contributo Cassa Edile passa dal 2,20% al 2,50%, di cui il 2,08% a carico dei datori di lavoro e lo 0,42% a carico dei lavoratori.

Per effetto di questa variazione l'ammontare complessivo dei contributi da versare dal 1° novembre 2006 è 7,864% così suddiviso:

- quota a carico impresa: 6,482%
- quota a carico lavoratori : 1,382%

**INDENNITA' INTEGRATIVA O SOSTITUTIVA DI  
MALATTIA (ART. 2)**

Trattamento economico a norma dell'art. 26 del CCNL 20 maggio 2004.

Il trattamento è corrisposto direttamente dall'Impresa ai lavoratori, mese per mese.

Per le malattie a cavaliere di due anni superiori a 180 giorni, per le quali non si ha diritto al trattamento di malattia, previsto dall'art. 26 del CCNL, l'Impresa corrisponde, per le sole giornate indennizzate dall'INPS, una prestazione economica calcolata in base ai commi 5 e 6 dell'art. 26 del CCNL.

L'Impresa, successivamente, a mezzo dei modelli D.O.M.I., provvederà a conguagliare, ai sensi dell'accordo 30 marzo 1988, l'importo spettante con quanto dovuto alla Cassa Edile.

**DISPOSIZIONI COMUNI (SI AGGIUNGE LA  
LETTERA D)**

Le ore di lavoro denunciate e coperte da versamento presso l'Edilcassa Regionale Calabrese sono ritenute valide per l'accertamento dei requisiti, con decorrenza dicembre 2004, a condizione che sia trasmesso alla Cassa Edile il relativo attestato.

**BANCA NAZIONALE IMPRESE IRREGOLARI –  
D.U.R.C.**

Si comunica, inoltre, che, nei casi di effettuazione di un versamento contributivo senza invio della relative denuncia telematica mensile, la posizione dell'Impresa verrà segnalata come irregolare alla BANCA NAZIONALE IMPRESE IRREGOLARI, alla quale occorre far riferimento nell'istruttoria diretta ad accertare la regolarità contributiva dell'impresa per il rilascio del D.U.R.C.

Si ribadisce, infine, quanto previsto dalla Circolare n. 3/2005: in caso di sospensione dell'attività lavorativa occorre darne tempestiva comunicazione corredandola della corrispondente comunicazione di sospensione di attività presentata all'INPS. In mancanza di detta comunicazione, considerato che sarà rilevata, per il periodo di sospensione, una scopertura contributiva, l'impresa verrà segnalata come irregolare alla BANCA NAZIONALE. Si rammenta che occorre comunicare anche la ripresa dell'attività produttiva.

# READY

S.P.A.

## INDUSTRIA PREFABBRICATI IN CEMENTO

### PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MONTAGGIO "CHIAVI IN MANO" DI:

- STRUTTURE PREFABBRICATE IN C.A.V. E C.A.P. PER CAPANNONI INDUSTRIALI, CAPANNONI AGRICOLI, COMPLETE DI FONDAZIONI ANTISISMICHE.
- STRUTTURE MULTIPIANO FINO A 4 PIANI.
- PANNELLI COIBENTATI, CASSETTE BOX AUTO.
- BUNGALOWS - RECINZIONI ARTISTICHE ED INDUSTRIALI.
- ARREDI PER GIARDINO E MANUFATTI VARI IN CEMENTO

30  
anni di  
esperienza  
nel settore



*SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI  
CONSULENZA PRATICHE DI FINANZIAMENTO*

STABILIMENTO ED UFFICI:

SQUILLACE LIDO (CZ)

Bivio Fiasco Baldaya - S.S. 106

TEL. 0961 915036 - Fax 0961915093

MONTEPAONE LIDO (CZ) - Via Comunale

**PANNELLATURE ESTERNE IN  
GRANIGLIATO PERSONALIZZATE  
CON MARCHIO AZIENDALE**